

CONVENZIONE QUADRO

TRA

La REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA (di seguito denominata “Regione”),
rappresentata dalla Dott.ssa Maria Giuseppina Medde, nata a Usellus (OR) il 30/05/1956
C.F. MDDMGS56E70L508W, Direttore generale dell’Organizzazione e personale presso
l’Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, domiciliata per la
carica presso la sede della Direzione Cagliari, Viale Trieste n.190 CAP 09123

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento
delle P.A. - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato “Formez PA”) – P.I. 06416011002,
con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Commissario Straordinario e
legale rappresentante Avv. Harald Bonura, nato ad Alì Terme (ME) il 27/09/1968,
domiciliato per la carica presso la sede legale

PREMESSO

- che la Regione, nell’interesse della collettività, intende attuare interventi per il
miglioramento della qualità istituzionale per rendere maggiormente efficaci le proprie
politiche;

- che il Formez PA, con riferimento a tale tema, ha già maturato molteplici e significative
esperienze sia a livello nazionale che regionale o in singoli ambiti territoriali;

- che il Formez PA ha già collaborato con la Regione Autonoma della Sardegna a
progetti aventi le medesime finalità;

- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del
Centro di formazione Studi (Formez) all’articolo 2, comma 1, prevede che le
Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ivi riportate;

- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

- che le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;

- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;

- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;

- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei

all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;

- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;

- che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici tra i quali la Regione Autonoma della Sardegna;

- che il Formez PA è da considerarsi organismo "in house" rispetto ai propri associati come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea riguardo alla Regione Basilicata, alla Regione Siciliana, alla Regione Sardegna ed alla Regione Lombardia, associate dell'Istituto;

- che con delibera n. 44/11 del 29/09/2009 la Regione Autonoma della Sardegna ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez PA;

- che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi del Formez PA per la realizzazione delle azioni di miglioramento della capacità istituzionale;

- che è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche della presente Convenzione quadro e che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione quadro;

- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con le Direzioni di riferimento tecnico;

- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione del presente accordo sono a carico dei fondi della Programmazione europea 2007-2013 e 2014-2020 nonché dei fondi ordinari della Regione Sardegna;

- che il Formez PA assicurerà la integrazione e la demarcazione fra le iniziative finanziate dalla Regione Sardegna con altre che, coerenti con le tematiche di cui all'art. 2, potrebbero essergli affidate sui Piani Operativi Nazionali con Fondi nazionali o europei.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ED IL FORMEZ PA

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione quadro. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente Convenzione quadro saranno determinate, in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione socia, attraverso specifici progetti esecutivi di cui all'art. 2.

ART. 2 – Oggetto

La Regione si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività illustrate nel Documento Strategico (Allegato A) intitolato “Progetto Qualità Istituzionale” concernente interventi per il miglioramento della qualità istituzionale per rendere maggiormente efficaci le politiche della Regione. Nel quadro delle attività previste dall'Allegato A il Formez PA elaborerà specifici Progetti esecutivi.

La presente Convenzione quadro contempla inoltre la possibilità che la Regione possa richiedere, sul tema della qualità istituzionale e di concerto con il Formez PA, l'attivazione di nuovi interventi di assistenza e formazione, che saranno considerati come integrazione

dell'Allegato A.

ART. 3 - Durata

La presente Convenzione quadro ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione.

ART. 4 – Modalità di attuazione

La presente Convenzione quadro sarà attuata per singoli Progetti esecutivi di cui agli artt. 1, 2 e 5. I Progetti esecutivi saranno attivati su specifica richiesta delle singole Direzioni Generali e delle Autorità di gestione dei Programmi comunitari interessati, previo raccordo con la Direzione generale dell'organizzazione e del personale dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, responsabile dell'attuazione della presente Convenzione quadro.

Il Formez PA è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto in costante rapporto con la Direzione generale dell'organizzazione e del personale e con le altre Direzioni Generali di volta in volta coinvolte nell'attuazione dei Progetti.

La Direzione generale dell'organizzazione e del personale procederà ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno sulle attività oggetto della presente Convenzione quadro.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 15 gg. dalla firma della presente Convenzione quadro. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

ART. 5 – Progettazione esecutiva

Per l'articolazione degli interventi il Formez PA dovrà redigere un Progetto esecutivo di dettaglio, sviluppando i temi indicati nell'Allegato A secondo le esigenze rilevate dalla committenza. Il Progetto esecutivo dovrà essere trasmesso alla Direzione/Autorità di gestione richiedente, per la formale approvazione, entro 30 gg. dalla richiesta, corredata di budget e indicazione della composizione del gruppo di lavoro.

La Regione procederà alla verifica della sussistenza delle condizioni per l'affidamento.

Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente o in ogni caso non corrispondente agli obiettivi della presente Convenzione quadro, il Formez PA lo rimodulerà per conformarsi alle indicazioni ricevute entro i 15 giorni successivi alla comunicazione delle stesse.

Art. 6 – Gruppo di lavoro

Il Formez PA comunica per l'approvazione alla Regione, al momento della presentazione di ciascun Progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività. Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

ART. 7 – Finanziamento

L'importo complessivo nel triennio relativo agli interventi di cui all'Allegato "A" della presente Convenzione quadro potrà essere pari ad un massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00 di euro), fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale.

Il Formez PA dovrà attenersi alle regole di spesa, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione previste da ciascun fondo utilizzato per il finanziamento dei singoli Progetti attuati nell'ambito della presente Convenzione quadro, ivi comprese le percentuali massime sui costi generali e i costi indiretti rispetto al costo del progetto.

L'importo sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranches di pagamento, da stabilire sulla base delle regole di spesa e rendicontazione previste da ciascun fondo, dopo l'approvazione del relativo Progetti esecutivo, previa presentazione delle seguente documentazione:

a. formale richiesta di erogazione del pagamento;

b. nota di debito;

2. successive tranches di pagamento da stabilirsi per ogni singolo Progetto esecutivo, previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Operativo del Formez PA:

a. formale richiesta di pagamento;

b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nei progetti esecutivi di cui all'art. 5 che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;

c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese sostenute per realizzare le attività nel periodo di riferimento;

d. rendiconto analitico delle spese sostenute, articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nei progetti esecutivi.

e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Il pagamento del saldo, riferito al singolo Progetto, sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Operativo del Formez PA :

1. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;

2. formale richiesta di erogazione del saldo;

3. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nei progetti esecutivi;

4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;

5. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente

	<p>articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nei progetti esecutivi;</p>	
	<p>6. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.</p>	
	<p>La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.</p>	
	<p>Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.</p>	
	<p>Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario dei progetti esecutivi approvati, superiori al 20% del valore originario della singola macrovoce, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati alla Regione e dalla stessa autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nei progetti esecutivi, la Regione non riconoscerà le spese relative alle parti dei progetti modificati.</p>	
	<p>Le citate modalità di pagamento e vigilanza saranno applicabili anche ai successivi eventuali progetti esecutivi approvati per ogni nuova attività relativa alla Convenzione quadro a seguito di accordo tra le parti.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 8 – Elaborati e prodotti</p>	
	<p>Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione quadro, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, rimane acquisito in proprietà della Regione Autonoma della Sardegna e potrà essere utilizzato dal Formez PA, per i propri fini istituzionali, a seguito di autorizzazione da parte della Regione stessa.</p>	
	<p style="text-align: center;">ART. 9 Assicurazioni contro gli infortuni</p>	
	<p>Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente Convenzione quadro, ad esclusione dei dipendenti della Regione, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.</p>	
	<p style="text-align: center;">8</p>	

ART. 10 Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo ai singoli Progetti esecutivi qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione quadro e da ciascun Progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciuti al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 11 - Variazioni

Le variazioni di attività rispetto a quanto previsto nella Progettazione esecutiva dovranno essere approvate dalla Regione, anche sulla base delle regole di spesa e rendicontazione previste da ciascun fondo.

ART. 12– Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 13 Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente Convenzione quadro, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

ART. 14 –Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione quadro sarà demandata in via esclusiva al Foro di Cagliari.

ART. 15 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione quadro, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA

PER IL FORMEZ PA

SARDEGNA

f.to Maria Giuseppina Medde

f.to Harald Bonura

ROMA, 25 marzo 2015

DOCUMENTO STRATEGICO

PROGETTO QUALITA' ISTITUZIONALE: disegnare l'organizzazione, sviluppare le competenze, rafforzare le leve di gestione per rendere efficaci le politiche della Regione Autonoma della Sardegna

Scheda tecnica

Premessa

Alcune considerazioni di fondo, fra cui le più rilevanti sono:

- Che l'organizzazione è un sistema di relazioni fra regole, persone, procedure e processi, sistema finalizzato al conseguimento di obiettivi di policy, focalizzati sullo sviluppo e sul benessere di un territorio;
- che il Programma di governo regionale (febbraio 2014) definisce le policy su cui la Giunta dà seguito al suo mandato e che è da tali policy che si deve partire per disegnare un'organizzazione che le renda realizzabili ed efficaci;
- che la Programmazione 2014-2020 sottolinea la priorità strategica della costruzione di Capacità Istituzionale come condizione ineludibile per lo sviluppo e richiama esplicitamente la opportunità e necessità di prevedere, nei PO regionali, interventi specifici di RCA - Rafforzamento della Capacità Amministrativa (distinti, sia logicamente sia finanziariamente, dalle Assistenze Tecniche)
- che il PRA-Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Sardegna costituirà l'ossatura della realizzazione dei PO Regionali e garanzia per una efficace spendita dei fondi comunitari
- che le riforme istituzionali in atto, in primo luogo quelle riguardanti il sistema delle autonomie locali, richiederanno una forte azione di innovazione amministrativa
- che la Legge regionale del 19 novembre 2014 modificando la LR.31/1998 stabilisce criteri di razionalizzazione dell'organizzazione e semplificazione dei processi decisionali, cui si deve dar seguito attraverso azioni di accompagnamento che consolidino cultura organizzativa e strumenti manageriali per la gestione delle risorse umane, per la ridefinizione dei processi amministrativi, per il rafforzamento del sistema di competenze, per l'avvio di processi di mobilità; **per l'integrazione** fra politiche e strutture organizzative; per rafforzare il sistema integrato degli attori, comprese le Agenzie regionali e le partecipate.

In tale contesto e sulla base della consolidata storia di collaborazione tra l'amministrazione regionale e l'Istituto, Formez PA si candida a realizzare un programma di interventi a valere sulla Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (RCA – OT 11¹) per il Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa della Regione Sardegna, dal titolo: "QUALITA' ISTITUZIONALE: disegnare l'organizzazione, sviluppare le competenze, rafforzare le leve di gestione per rendere efficaci le politiche regionali" da attuare attraverso lo strumento della Convenzione Quadro.

Il percorso che ha portato l'Amministrazione Regionale e il Formez PA a definire uno strumento di forte collaborazione è iniziato nel mese di maggio 2014 con un Laboratorio partecipato di confronto e comparazione fra modelli organizzativi regionali che ha discusso, mettendo in rilievo punti di forza e punti di debolezza di alcuni modelli e indicato analoghi aspetti nel modello della R.A.S. di accompagnamento alla definizione della nuova legge regionale in materia di organizzazione della Regione.

Alla Legge regionale 25 novembre 2014, n. 24, che avvia il processo di riforma sugli assetti istituzionali, quelli relativi alla organizzazione, le competenze, le funzioni e la governance del sistema Regione nel suo complesso, è necessario dare seguito anche attraverso un'attività di consolidamento di una nuova cultura organizzativa, basata su ruolo e responsabilità dei dirigenti e caratterizzata da un clima di fiducia e cooperazione organizzativa che permetta a tutto il personale regionale di sentirsi protagonista di questa fase di rinnovamento.

In tale logica e in linea con gli indirizzi nazionali e comunitari che richiedono qualità delle istituzioni, adeguatezza e capacità di assicurare procedimenti amministrativi semplici e rapidi, il rispetto delle regole e la qualità dei servizi pubblici per una maggiore tutela dei diritti dei cittadini, si è voluta avviare una fase di condivisione delle finalità e dell'approccio della Convenzione attraverso un confronto fra le AdG dei PO regionali finalizzato a far emergere ulteriori fabbisogni, coerenti con i risultati attesi dell'Obiettivo tematico 11 **Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente** della nuova programmazione comunitaria (ottobre 2014).

Questa scheda si propone di identificare la strategia e gli ambiti tematici a partire dai quali definire il programma di interventi della Convenzione Quadro Regione Sardegna – Formez PA e proporre una prima articolazione temporale e previsione finanziaria.

Finalità generale

Accompagnare il sistema regionale nello sviluppo e rafforzamento della capacità istituzionale e aiutarla a dotarsi delle competenze, degli strumenti e delle tecnologie necessarie per l'attuazione del processo di modernizzazione funzionale all'attuazione dei programmi.

¹ R.A 11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici; RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione.

Obiettivi specifici

- Rendere realizzabile e sostenibile il processo di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema regionale (strutture R.A.S., sistema enti locali, agenzie e partecipate) favorendo l'integrazione e la semplificazione dei processi organizzativi;
- Promuovere la capacità di gestire il cambiamento e l'innovazione, ai fini di una maggiore efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi digitali al cittadino;
- Rendere il sistema di competenze coerente e mirato all'efficacia delle politiche, del programma di governo e della nuova programmazione europea.

Destinatari

Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione dei PO FESR, FSE, FEASR 2014-2020;

Componenti del Comitato di coordinamento delle Direzioni Generali (art 4 Legge regionale 25 novembre 2014, n. 24);

Dirigenti e funzionari della amministrazione regionale centrale, degli enti e delle agenzie regionali;

Dirigenti e funzionari della Direzione generale dell'organizzazione del personale dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione;

Dirigenti, funzionari e amministratori della PA locale.

Strategia generale, ambiti di intervento e risultati attesi

Si articola in alcuni **punti-chiave** su cui sviluppare l'intero programma:

- investire sul top e sul middle **management**;
- innovare metodologie, introducendo pratiche di **benchmarking** e strumenti per la **valutazione** delle politiche e delle performance individuali e organizzative;
- aprire l'amministrazione alla **partecipazione** degli stakeholder, promuovendo empowerment della comunità;
- raccordarsi ai processi di **modernizzazione** e riforma della PA in corso

cui far corrispondere specifici **ambiti di intervento, fra loro interrelati e con modalità di realizzazione che privilegino un approccio collaborativo**:

- **Supporto all'attuazione delle riforme regionali e al Programma Nazionale di Riforma, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Strategia "Europa 2020"**:
riorganizzazione e modernizzazione del sistema, con obiettivi di integrazione e semplificazione delle politiche, dei programmi e dei processi -anche alla luce della riorganizzazione del sistema degli Enti Locali e del sistema delle Agenzie-, razionalizzazione della spesa, innovazione istituzionale;
- **Promozione dell'innovazione** per consolidare il modello organizzativo sotteso al processo di rafforzamento del sistema della PA regionale, coerentemente con le azioni della Agenda Digitale regionale;
- **Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa per l'attuazione delle**

politiche: migliorare le **competenze trasversali** per la programmazione e gestione dei progetti a finanziamento comunitario, l'attuazione di piani e processi di mobilità all'interno del sistema regionale; rafforzare le **competenze specialistiche** su alcuni ambiti di policy di particolare rilievo e coerenti con il programma di mandato.

Un Programma di Capacity building si propone come **risultato atteso generale** il miglioramento dell'amministrazione in termini di adeguatezza al cambiamento sociale e di promozione dello sviluppo dei territori; in termini di razionalizzazione delle strutture, dei compiti, delle funzioni e dei costi; in termini di maggiore efficienza ed efficacia dell'utilizzo delle risorse comunitarie. Risultato ulteriore in termini di impatto sarà il miglioramento del clima organizzativo.

Risultati in termini di **output misurabili** verranno dettagliati nella Progettazione esecutiva di ogni singolo intervento, con i relativi indicatori.

Durata

Le attività descritte nella scheda sono progettate per accompagnare l'amministrazione regionale nel processo di attuazione della riforma e modernizzazione. Sono distribuite su tre anni e articolate in due fasi. Una prima fase di supporto cui faranno seguito gli interventi di sostegno dei progetti di innovazione e cambiamento organizzativo coerenti con il fabbisogno espresso dai diversi assessorati e direzioni generali.

Modalità di attuazione

Le attività verranno dettagliate in una progettazione esecutiva predisposta secondo i tempi e le modalità previste in Convenzione e la definizione della progettazione esecutiva, al fine di consentire una sistematica e coerente adesione ai fabbisogni dell'amministrazione regionale, prevede la redazione, per ciascun ambito di intervento, di schede di progetto contenenti la previsione finanziaria per la realizzazione delle attività previste.

Ambito A – Supporto al rafforzamento amministrativo

Finalità generale

Supportare il processo di rafforzamento delle competenze tecniche e di governo delle politiche avviato dalla Regione nel ciclo di programmazione 2007 -2013 al fine di migliorare l'attuazione del POR e di rendere più efficace il sistema di *governance* regionale. Promuovere, in modo coordinato con il Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2020, i risultati attesi dall'Obiettivo tematico 11, il miglioramento complessivo delle performance del sistema regionale, anche in relazione al cambiamento previsto dalla Legge regionale 25 novembre 2014, n. 24 - Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione e al processo di riordino degli Enti Territoriali di iniziativa regionale.

Risultati attesi

Maggiore integrazione tra le strutture organizzative coinvolte nell'attuazione dei programmi;
Maggiore coerenza tra il disegno organizzativo sotteso alla riforma regionale e il PRA 2014-2020;
Maggiore capacità del sistema regionale di gestione, monitoraggio e valutazione dei programmi.

Attività

Azione A 1 – Supporto alla *governance* regionale delle politiche di coesione

- **Focus group e workshop** a supporto alle strutture di coordinamento istituite dall'amministrazione regionale² per l'integrazione e ottimizzazione dei processi funzionali al raggiungimento degli obiettivi intersettoriali, alla chiusura delle operazioni dei PO 2007-2013 e all'avvio della programmazione 2014-2020;
- **Sperimentazione di soluzioni organizzative**, finalizzate al miglioramento complessivo della *governance* regionale dei programmi.

Azione A2 – Accompagnamento alla riorganizzazione dell'amministrazione regionale e locale

- **Autovalutazione** delle strutture organizzative, in base alle più recenti ed efficaci metodologie adottate a livello europeo;
- Messa a punto e diffusione di **modelli organizzativi** per l'attuazione di interventi di miglioramento organizzativo previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo
- **Laboratori** per la condivisione dei risultati dell'autovalutazione e definizione di piani di miglioramento, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse e sviluppo delle competenze, anche alla luce dei processi di mobilità;
- **Analisi e revisione dei sistemi** di pianificazione, gestione e controllo e integrazione (Piano della Performance, Piano degli indicatori, Controllo di Gestione);
- **Laboratori partecipati** per l'individuazione di modelli e soluzioni organizzative riguardanti i soggetti locali deputati allo svolgimento delle nuove funzioni amministrative;
- Messa a punto e diffusione di **modelli organizzativi** finalizzati a facilitare i nuovi assetti del sistema delle autonomie locali e la sua integrazione con la riorganizzazione dell'Amministrazione regionale.

² Vedi la Deliberazione N. 37/5 del 12.9.2013 "Documento Strategico Unitario e delle priorità di finanziamento della Regione Sardegna per il ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi UE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC)" e la Deliberazione N. 19/9 del 27.5.2014 "Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014-2020".

Destinatari

Direttori Generali, dirigenti e funzionari del sistema regionale direttamente coinvolti dall'attuazione, monitoraggio e valutazione del PO FESR 2007-2013 e nella programmazione 2014-2020, da individuare d'intesa con il committente. Dirigenti, funzionari e amministratori degli Enti locali interessati dal riordino del sistema delle Autonomie Locali, da individuare d'intesa con il committente.

Ambito B –Promozione dell’innovazione

Finalità generale

Avere una Pubblica Amministrazione più efficiente ed efficace al servizio del cittadino, attraverso il sostegno alle azioni dell’Agenda Digitale regionale e al cambiamento della PA regionale, in coerenza con la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e le norme per la modernizzazione e riforma della PA. Con un particolare riferimento agli ambiti di diretto interesse della PA:

- la cittadinanza digitale;
- l’e-government;
- l’open government.

Risultati attesi

Maggiore propensione al cambiamento e all’innovazione della PA.

Maggiore capacità di gestire il cambiamento e l’innovazione.

Maggiore efficienza ed efficacia nell’erogazione dei servizi digitali.

Attività

Azione B1 – Sviluppo della cultura e delle competenze digitali

- Competenze digitali trasversali comuni a tutti i dipendenti;
- E-leadership (competenze della dirigenza per programmare e gestire il cambiamento digitale);
- Competenze digitali verticali (qualità dei siti web, social media, data manager,...).

Azione B2 – Trasparenza, partecipazione e accountability

- Dati aperti per la trasparenza, l’integrità e la creazione di opportunità di impresa (catalogo open data, processi di apertura, utilizzo dei dati);
- Metodologie e strumenti in presenza e on-line per la partecipazione attiva;
- Rendicontabilità dell’azione amministrativa (regione, partecipate, enti locali).

Azione B3 – Innovazione sociale e d’impresa

- Azioni a sostegno delle strategie di innovazione (community, contest, FabLab, LivingLab);
- Innovation manager (I’M Sardegna).

Destinatari

Dirigenti e funzionari delle strutture regionali centrali, territoriali e locali, e giovani da individuare d’intesa con il committente.

Ambito C – Sviluppo della capacità istituzionale e amministrativa per l’attuazione delle politiche

Finalità generale

Accrescere la qualità delle politiche pubbliche e l’integrazione tra le strutture regionali coinvolte nell’attuazione degli interventi sviluppando le competenze trasversali e tecnico-specialistiche connesse all’attuazione degli interventi strutturali della programmazione europea 2014-2020.

Risultati attesi

Empowerment della dirigenza;
Maggiore efficacia ed efficienza nell’utilizzazione dei fondi europei;
Maggiore integrazione nelle azioni promosse da più attori;
Maggiore qualità dei servizi erogati dalla PA
Maggiore capacità delle organizzazioni di gestire i programmi.

Attività

Azione C1 – Empowerment delle istituzioni, operatori e stakeholder coinvolti nella programmazione e gestione interventi finanziati dai fondi europei

- Laboratori per la progettazione e gestione interventi secondo approccio europeo (PCM);
- Sviluppo di soluzioni organizzative e procedurali per la semplificazione e il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi;
- Sviluppo di analisi di contesto finalizzate alla valutazione della sostenibilità degli interventi programmati;
- Accompagnamento per l’ottimizzazione delle procedure di controllo e valutazione degli investimenti;
- Individuazione di metodologie standard per la rilevazione fabbisogni.

Azione C2 – Nuovi compiti e nuovi ruoli per la governance multilivello

- Accompagnamento per lo sviluppo di competenze specialistiche a supporto dell’attuazione delle politiche settoriali prioritarie nei programmi (istruzione, lavoro, salute, pianificazione territoriale e paesaggistica, innovazione sociale, sviluppo urbano, sviluppo rurale);
- Accompagnamento al processo di riordino e aumento dell’efficacia degli Enti Territoriali anche attraverso il rafforzamento della *governance* locale;
- Accompagnamento ai territori per la definizione di strategie di sviluppo locale, come richiamato dalla Strategia Aree Interne o dallo strumento dello sviluppo locale partecipativo (CLLD)
- Accompagnamento al processo di attuazione dei programmi attraverso azioni di orientamento e sviluppo competenze.

Azione C3 – Qualità dell’azione amministrativa

- Individuazione di modelli metodi e strumenti per la semplificazione legislativa e procedurale;
- Individuazione di metodologie di misurazione e valutazione dei risultati con particolare riferimento agli interventi di miglioramento organizzativo individuati dal Piano di Rafforzamento Amministrativo
- Azioni di sensibilizzazione per l’utilizzo di strumenti per il monitoraggio e la valutazione

delle prestazioni e per la diffusione di standard di servizio

Destinatari

Dirigenti e funzionari delle strutture regionali centrali, territoriali e locali, e altri soggetti da individuare d'intesa con il committente.